

Green public Procurement in Emilia Romagna: a che punto siamo?



Politiche e pratiche per la legalità sviluppate
dalla Regione Emilia-Romagna

Bologna, 19 aprile 2018

Gian Guido Nobili

Responsabile Area Sicurezza Urbana e Legalità - Regione Emilia-Romagna

Accordi e protocolli di intesa

- Sostegno per proseguimento/attivazione di **Osservatori locali** e **centri studi sulla criminalità organizzata** e per la diffusione della cultura della legalità. Ne è stata sostenuta la creazione nelle province di Rimini e nelle amministrazioni comunali di Reggio Emilia, Forlì e Parma e nelle Unione Terre d'Argine (MO) e Tresinaro Secchia (RE)
- Seminari, incontri e laboratori per giovani, studenti ed insegnanti
- **percorsi didattici sulle mafie e la legalità** dedicati ad amministratori ed aziende, giovani imprenditori, incluso l'utilizzo di Web e nuovi media
- Progetti di **protagonismo giovanile** e **cittadinanza attiva**
- rappresentazioni teatrali e cineforum sul tema della legalità, dedicati agli studenti
- Campagne di informazione ed iniziative di **contrasto al racket e usura**.

Promozione degli strumenti per legalità (I)

- Promozione della **Carta dei Principi di responsabilità sociale di imprese**
 - Impulso a **laboratori territoriali** per la diffusione della resp. sociale di impresa
- Valorizzazione del **rating di legalità** nei bandi della DG Economia;
- Implementazione organizzativa e operativa della **rete dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza** degli Enti locali del territorio regionale, tra cui:
 - percorso di informazione/formazione dedicato a tutti i RPCT delle Amministrazioni aderenti alla Rete, per la corretta applicazione, da parte delle PA, delle disposizioni in materia di prevenzione del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.
- Applicazione nuove **direttive** operative finalizzate all'implementazione del nuovo **sistema di adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive**

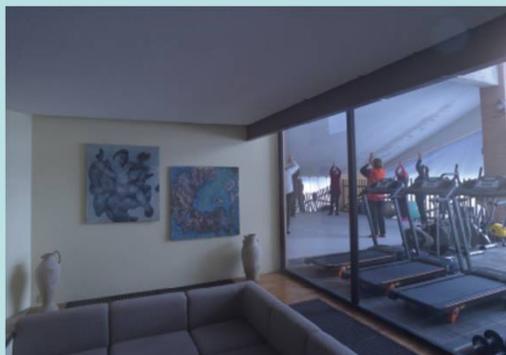
Promozione degli strumenti per legalità (II)

- **Promozione** della nuova **legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017)** che introduce norme ed obblighi specifici di contrasto dei fenomeni corruttivi e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'ambito delle operazioni urbanistiche
- Prosecuzione dell'applicazione di **sistemi di controllo** e di **interscambio di informazioni** e dati con gli **enti previdenziali** al fine di consentire di identificare fenomeni di **sfruttamento del lavoro nero in agricoltura** o comunque di lavoro irregolare
- Conferma della presenza delle priorità ed assegnazione di punteggi dedicati nei nuovi bandi per le aziende che aderiscono alla **'Rete del Lavoro agricolo di qualità'**
- Sviluppo di azioni orientate all'identificazione e tutela delle **vittime di tratta** richiedenti asilo attraverso il progetto **«Oltre la Strada»** e promozione di incontri di formazione per favorire un **approccio multi-agenzia** (autorità giudiziaria, forze dell'ordine, soggetti del terzo settore che operano nel campo dell'immigrazione)

Sostegno per il riutilizzo dei Beni confiscati

- **contributi economici** per concorrere alla realizzazione degli interventi di recupero e di riutilizzo in **funzione sociale** dei beni assegnati a favore di Enti locali e soggetti concessionari.

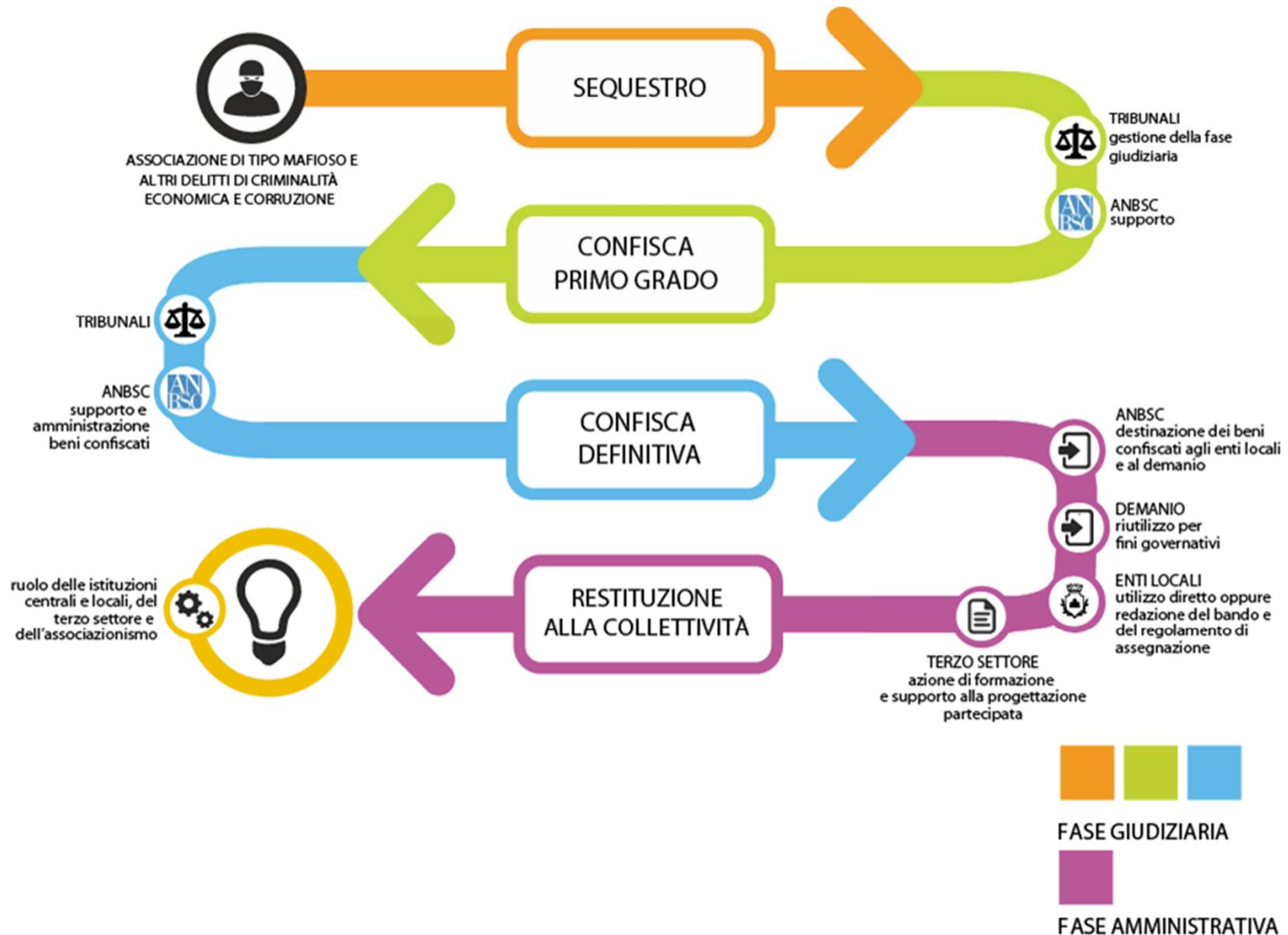
Da realizzarsi mediante stipula di accordi di programma.



Ad oggi **12 beni immobili** restituiti alla collettività con oltre **1,2 Mil.** di € di investimento regionale

- Promozione dei **campi di volontariato** dedicati ai giovani per il riutilizzo sociale dei beni confiscati, in collaborazione con le associazioni del territorio

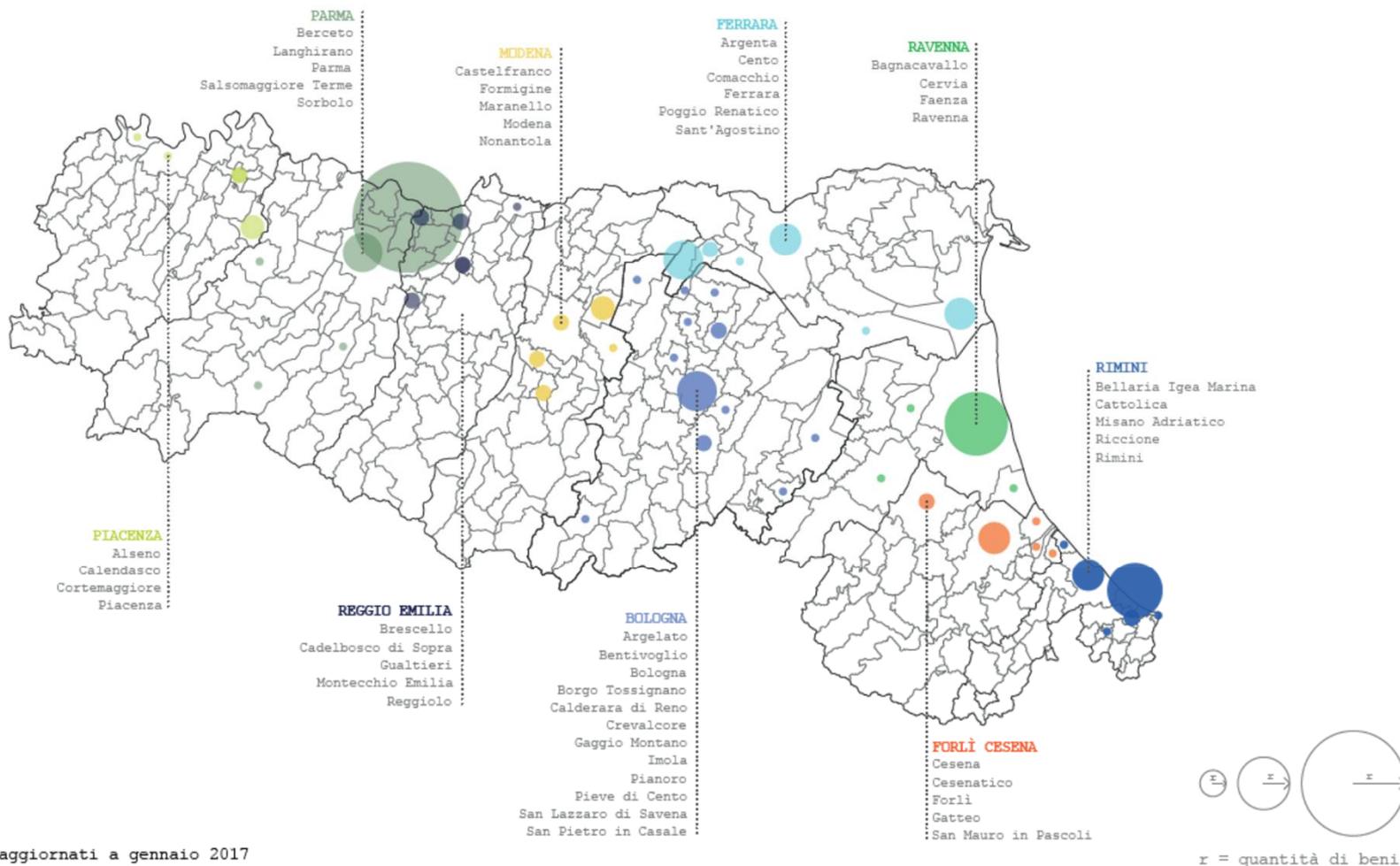
Processo e attori dell'iter di sequestro, confisca e destinazione dei beni sottratti alla criminalità organizzata



Aggiornamento Mappatura beni confiscati in Emilia-Romagna in collaborazione con Università di Bologna - CIRSFD

<http://www.mappalaconfisca.com/>

I BENI IMMOBILI CONFISCATI IN EMILIA ROMAGNA



Dati aggiornati a gennaio 2017

BO_4 Villa Celestina - Viale Aldini 82 (alias via Boccaccio 1)

POSIZIONE

Comune coinvolto e posizione dell'immobile all'interno dello stesso



CLASSIFICAZIONE "SIPPI"

- | | |
|------------------------|--|
| Tipologia | Bene immobile |
| Categoria | Unità immobiliari per uso di abitazione e assimilabili |
| Sotto categoria | Abitazione indipendente |



CIRSFID
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA
IN STORIA DEL DIRITTO, FILOSOFIA E
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E INFORMATICA
GIURIDICA "A.GAUDENZI - G.FASSÓ"

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO
"GESTIONE E RIUTILIZZO DI BENI E AZIENDE CONFISCATE ALLE MAFIE. PIO LA TORRE"

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna | Anno Accademico 2012/2013

Dott.ssa Federica Terenzi



Prevenzione terziaria artt. 7 e 19 L.R. 18/2016

prevede la possibilità che la Regione intervenga a sostegno delle **amministrazioni locali** che abbiano avuto in assegnazione beni confiscati alla mafia e al crimine organizzato

Quale aiuto (art.19 L.R. 18/2016)

- contributi economici agli enti locali e ai soggetti concessionari per concorrere alla realizzazione degli interventi di:
 - ü Restauro e risanamento conservativo;
 - ü Ristrutturazione edilizia;
 - ü Acquisto di arredi

al fine del recupero e di riutilizzo **in funzione sociale** dei beni assegnati, da realizzarsi mediante stipula di **accordi di programma**.

Es.: accordi con Comuni di Berceto; Pieve di Cento; Cervia; Forlì; Comacchio.

Ad oggi 12 beni immobili restituiti alla collettività
(20 gli accordi stipulati)

Il caso "Villa Berceto"

Investimento regionale = 652,000€



Il caso di "Villa Berceto"



Villa Berceto L'ambasciatore Zuleta e l'assessore Mezzetti davanti alla targa.



Il caso di Pieve di Cento



Il caso di "Pieve di Cento"

Investimento RER = 61,200€

